Conferenza dei Sindaci Ato2 del 17/04/2012

Intervento per presentare le mozioni sull'Odg/ delibera Pertuso

Gentile Presidente, gentili Sindaci,

Il territorio della Valle dell'Aniene sta pagando da anni a caro prezzo i frutti dell'emergenza idrica presente in varie aree della Provincia.

Il fiume Aniene ha un fortissimo valore identitario e simbolico per la nostra comunità, nonché un valore fondamentale dal punto di vista ambientale, turistico, paesaggistico, sportivo ed economico.

Intorno ad esso e solo grazie ad esso si sono storicamente sviluppati tutti i comuni del territorio.

Comprenderete quindi facilmente come le continue captazioni, aggravate da una riduzione delle precipitazioni che fanno ulteriormente diminuire la portata del fiume, siano viste con crescente disagio, preoccupazione e rabbia da parte dei cittadini.

Pur condividendo il concetto che l'acqua sia un bene pubblico, ed avendo per questo accettato dei compromessi estremamente gravosi sulle nuove captazioni del Pertuso, la comunità ha bisogno di sentirsi almeno rispettata e tutelata nei suoi diritti, primo fra tutti quello di poter verificare cosa avviene realmente di risorse cosi preziose.

Per questo motivo e' essenziale che siano rispettati i patti che erano stati accettati a partire da novembre 2008, in incontri alla presenza del prefetto e di associazioni di cittadini a tutela del fiume, a partire da uno sforzo di riduzione della condotta di captazione da 1 mt a 60 cm, più che sufficiente per la portata di 360 lt/s, ma che in qualche modo offre delle garanzie che nessuno in futuro voglia "fare il furbo".

E questo e' il motivo per cui come Sindaci del territorio insistiamo su una cosa che può sembrare una "fissazione" la larghezza della condotta. Si tratta di un tema imprescindibile politicamente.

E' inoltre importante, sempre per tutelare il territorio, ma anche per ricostruire il tanto logorato rapporto di fiducia tra il cittadino e le istituzioni, che tutto si svolga con la massima trasparenza e garantendo a rappresentanti locali la possibilità di fare controlli e verifiche. Per questo motivo richiediamo la disponibilità di tutti i documenti per una presa di visione agevole da parte dei cittadini interessanti o per lo meno degli Amministratori dei Comuni del territorio.

E ad una settimana dalla richiesta inviata via fax al Commissario non abbiamo ricevuto né i documenti richiesti ne una telefonata che spiegasse il perché non fossero disponibili. E questo come si può facilmente immaginare non contribuisce al clima di fiducia reciproca auspicato.
E vengo alla seconda proposta di emendamento. La Commissione di controllo che dovrebbe essere costituita dalla Regione è essenziale per i motivi appena elencati, ed anche perché come tutti sanno le condizioni di un fiume non sono stabili per definizione,ed un monitoraggio costante dovrebbe contribuire a prevenire danni irreparabili all'ecosistema fluviale. Visto che non possiamo imporre alla Regione di ottemperare in tempi brevi, ma solo chiedere, proponiamo. Di garantire comunque i cittadini con la costituzione di una commissione che se vogliamo possiamo definire "provvisoria" (ma tutti sappiamo che non c'e' niente di più stabile di qualcosa di provvisorio in Italia) che possa fin da subito essere operativa e fare da garante presso i cittadini che tutto si stia svolgendo quanto stabilito. Per questo motivo abbiamo proposto i due emendamenti alla delibera n 11 all'ordine del giorno che auspichiamo abbiano accoglienza da parte della conferenza dei sindaci.

N.B. All'obiezione presentata dall'Assessore Civita sulla mancanza di disponibilità economica da parte della Provincia per costituire la commissione, l'amministrazione comunale di Subiaco ha dato disponibilità a fare la sua parte, indicando inoltre che non necessariamente la Commissione deve essere un costo ingente, giacché molte persone sarebbero disponibili a partecipare a titolo gratuito.